

Delibera di G. C. n. 80 del 18/05/2009 ad oggetto : “Decreto dirigenziale 73/2009 settore politiche giovanili Azione A – Determinazioni?”

La Giunta Comunale

Premesso che:

- La raccomandazione n. R(90)7 del Comitato dei Ministri d’Europa sull’informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 a poi la CARTA Europea dell’informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli “euro documenti” che, per la prima volta, fanno riferimento all’idea di tenere unite la dimensione informazione e partecipazione giovanile;
- Il “LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”, Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell’informazione e più generale delle politiche giovanili. Manon solo: partendo dall’affermazione “la partecipazione è indissociabile dalla informazione”, si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l’informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell’uso delle tecnologie e dello sviluppo del counseling;
- Successivamente il binomio trova altri fonti nella revisione della “CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE”, Consiglio d’Europa 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 23/11/2003, e nella nuova “CARTA EUROPEA dell’informazione della Gioventù europea”, Bratislava novembre 2004;
- L’evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di “politiche settoriali” che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l’effettiva partecipazione dei giovani: sport. Habitat. Trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità;
- Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè “l’informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società”;
- Le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d’Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all’adozione della Carta;
- Nel sostenere e nell’incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l’anonimato e l’individualismo sono accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare e ristrutturare i sistemi politici e amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;
- La carta dell’informazione della Gioventù Europea adottata a Basilea (Repubblica Slovacca) il 19 novembre 2004 alla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (Eryca), disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l’informazione, che rappresenta la garanzia del diritto all’informazione giovanile;
- I detti documenti definiscono anche le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;
- Le dette politiche sono condivise da quelle Amministrazioni che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;
- Che con deliberazione di C. C. n. 33 del 27/10/2003 e seguenti, sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d’Europa, il “Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”, la risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e La Carta dell’informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava (Repubblica Slovacca) il 19 novembre 2004 alla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA), disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l’informazione, che rappresenta la garanzia del diritto all’informazione giovanile;
- Che con deliberazione di C. C. n. 33 del 27/10/2003 e seguenti, è stato istituito il Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita

comunale e regionale, del “libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea e della risoluzione del consiglio d’europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione di giovani);

- La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 73 del 2008, ai fini della partecipazione del Comune alle azioni di sistema per il rafforzamento del SIRG la definizione di alcune misure organizzative standard ai fini dell’omogeneità dei servizi sul territorio;
- Che si ritiene dunque necessario definire gli standard di organizzazione e funzionamento ai fini della approvazione della scheda progettuale con gli allegati relativi per l’azione di sistema dell’azione A delle Linee operative regionali;

Visti

- I principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d’Europa 21 maggio 2003;
- Il “LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea”, del 2001;
- La nuova “CARTA EUROPEA dell’informazione della Gioventù europea”, approvata a Bratislava novembre 2004;
- La risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
- La Carta dell’Informazione della Gioventù Europea adottata a Bratislava (Repubblica Slovacca) il 19 novembre 2004 della XV Assemblea Generale della agenzia delle Gioventù Europea (ERYCA), che disciplina i principi che costituiscono le linee guida per l’informazione, che rappresenta al garanzia del diritto all’informazione giovanile;
- La delibera di G. R. n. 777 del 30/04/2008;
- La L. R. n. 14/2000;
- L’art. 48 del TUEL;
- Gli artt. 107 e 109 del TUEL;
- Lo Statuto;
- Preso atto del il Segretario Comunale, nell’esercizio delle sue funzioni di cui all’art. 97, comma 4 lett. a), del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/2000, esprime un giudizio di legittimità in merito alla presente deliberazione;
- Acquisito il parere favorevole di cui all’art. 49 del suddetto TUEL, reso dal responsabile del Servizio, dott. Salvatore Sozzo segretario comunale, per ciò che concerne la regolarità tecnica del presente provvedimento, dando atto che non necessita di acquisire il parere di regolarità contabile;
- Con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

- Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,
1. Che in attuazione di quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale n. 73 del 2008, della Regione Campania, settore Politiche giovanili, e in particolare dell’azione di sistema di cui al punto A delle Linee operative approvate dalla DGR n. 777 del 30/04/2008, che richiede ai fini della partecipazione del Comune alle Azioni di sistema per il Rafforzamento del SITG la definizione di alcune misure organizzate standard ai fini dell’omogeneità dei servizi sul territorio, di approvare la scheda progettuale allegata alla presente comprensiva dei relativi allegati che definiscono gli standard dei servizi Informagiovani;
 2. Di imputare ai fini del cofinanziamento della detta azione progettuale la somma di **€ 2.200,00** sull’intervento n. _____ e sul cap. n. _____ del b.c.e.;
 3. Di dare mandato al responsabile del procedimento per tutti gli atti conseguenti di comunicazione e trasmissione al Settore Regionale Politiche giovanili ai fini della partecipazione all’azione di sistema di cui al punto 3;
 4. Di dichiarare, con separata unanime votazione, l’atto immediatamente esecutivo, a norma dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;
 5. Di dare notizia del presente atto ai capigruppo consiliari contestualmente all’affissione all’Albo.